vinetur

L'UE rivede i termini per i vini a bassa gradazione alcolica per stimolare il mercato

La nuova normativa mira a chiarire l'etichettatura, ad ampliare le categorie e a sostenere il settore vinicolo in un contesto di cambiamento delle preferenze dei consumatori.

giovedì 6 marzo 2025



La Commissione europea si sta preparando a introdurre nuovi termini per i vini a basso e nullo contenuto alcolico. L'iniziativa mira a sostenere il mercato in espansione di questi prodotti. Una bozza di regolamento, visionata da Euractiv, delinea le modifiche proposte. La Politica agricola comune (PAC) del 2021 ha introdotto termini come "vino analcolico" per i vini con un volume alcolico fino a 0,5% (ABV) e "vino parzialmente analcolico" per quelli con più di 0,5% ABV. Tuttavia, la Commissione ritiene che siano necessari termini più chiari per i consumatori. La bozza suggerisce di utilizzare termini familiari come "zero alcol", "senza alcol" e "a basso contenuto alcolico". "Zero alcol" si riferisce a prodotti con un ABV non superiore allo 0,05% o allo 0,1%, anche se queste cifre potrebbero cambiare in quanto la bozza è ancora in fase di revisione interna. I termini "senza alcol" e "a basso contenuto alcolico" si allineerebbero alle definizioni esistenti della PAC.

La bozza propone anche modifiche alle norme tecniche per la de-alcolizzazione. Ciò faciliterebbe la produzione di vini spumanti a basso contenuto alcolico e amplierebbe le categorie di vini. Ad esempio, si autorizzerebbero i vini aromatizzati a basso contenuto alcolico e l'uso del rosé nel Glühwein, una bevanda invernale molto diffusa in Europa. Inoltre, il regolamento autorizzerebbe la Commissione a modificare le norme sull'etichettatura elettronica delle informazioni nutrizionali per i consumatori, riflettendo la necessità di informazioni più accessibili per i consumatori.

Il testo definitivo del regolamento dovrebbe essere presentato entro aprile. Il settore vinicolo è fondamentale per il surplus commerciale agricolo dell'UE, ma deve affrontare sfide come il cambiamento delle preferenze dei consumatori, l'eccesso di offerta e il cambiamento climatico. Questi fattori hanno messo sotto pressione l'industria, portandola a essere definita il "malato" del settore alimentare e delle bevande in Europa. In risposta, la Commissione ha convocato un forum con funzionari degli Stati membri dell'UE ed esperti della Commissione. Il gruppo ha raccomandato di ampliare le opportunità di mercato rendendo più accessibili i vini a basso contenuto alcolico. La bozza di regolamento incorpora quasi tutte le raccomandazioni del gruppo, tra cui una maggiore flessibilità per i Paesi dell'UE nel regime dei diritti di impianto del vino e misure per promuovere il turismo del vino.